Mercoledì 10 Maggio 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XVI - N. 110

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

Conto Corrente con la Posta

Cronaca del Friuli

Da Spilimbergo

Ancora della questione medica

(*Eos*) — E' noto come la Giunta Comunale pressata dalle giuste ed umane richieste dei medici locali, stesse studiando una riforma al servizio sanitario del Comune; ed è pure noto come dopo maturo esame addivenisse alla proposta di attuare la condotta semipiena onde non caricare il magro bilancio e rendere così possibile la partecipazione con un sussidio di lire 2500 circa allo stipendio per un medico primario nel nostro capitale.

Senonchè una parte della popolazione è avversa alla riforma per motivi che non si può dire precisati. In modo confusionario, o artifiziosamente tale, da taluni viene affermata l'avversione alle persone dei medici, da altri invece viene sostenuto che la riforma è antidemocratica e terribilmente dannosa alla classe lavoratrice.

Discutere sul primo motivo sarebbe ozioso perchè una giunta comunale con due medici nominati a vita nulla può fare se a carico di essi non risultano fatti che ne dimostrino chiaramente l'indegnità professionale. Ponendoci poi, il secondo diciamo subito che chiamare antidemocratica la condotta semipiena ci sembra un errore talmente grossolano da non ammetterlo in persone di buon senso, e per giunta, democratiche. Non è in una corrispondenza che si possono spiegare tutte le ragioni che concorrono a suffragare il nostro asserto, diremo solamente che le condotte non solo semipiene ma libere, sono sostenute e caldeggiate da eminenti personaggi politici che militano anche nei partiti avanzati e specialmente nel partito socialista.

La condotta semipiena, poi, com'è proposta a Spilimbergo, non sappiamo dove si vada a cercare le cagioni per chiamarla antidemocratica e dannosa alla classe operaia quando è detto e risaputo che il medico verrà pagato solo da quelle famiglie che hanno un reddito accertato di lire millesettecento e pagano una *tassa di famiglia di lire sette!*

Se la logica ed il buon senso devono ancora essere guida dell'umano operare non sapremmo, in questo caso, dove sono andati a ficcarsi; o si vuol fare dell'ostruzionismo ad ogni costo, così nudo senza un lampo di ragionamento, solo perchè i borghesi Ceriani Gatti e Concari per necessità di condizioni (è tanto logico) si dimostrano contrari?

Non può essere che così; e ciò non viene dimostrato a luce meridiana da un manifesto (se così si può chiamare) ieri pubblicato, il quale, fa ben poco onore alla grammatica e molto meno agli eroi della macchia che lo hanno stilato.

Non è certo con invitare a «fischiare» e a «dare calci» in consiglio che si educa il popolo al sereno *discernimento delle cose e specialmente* in questioni delicate qual'è la presente.

Da Codroipo

L'arresto di un vagabondo

Ieri sera i nostri carabinieri arrestarono un individuo sospetto il quale disse di prevenire da Trieste.

Egli gironzolava da una bottega all'altra *chiedendo l'elemosina e destando sospetti.*

Al momento dell'arresto non aveva il becco d'un quattrino.

Medaglie al valore

I cittadini Cucchiari Stefano, Girdani Ercole, Brazzoni Antonio e Marano Virginio, tutti di questo Comune sono stati decorati della medaglia d'argento per atti di coraggio compiuti in occasione del terremoto di Messina e Reggio Calabria.

Da Aviano

Buona usanza

9. — In morte del compianto signor Pietro Pagura, il figlio dott. Antonio, ha elargito alla «Lega di Mutua assistenza fra Lavoratori» in Aviano, la cospicua somma di lire duecento.

L'amministrazione porge vivissimi ringraziamenti.

Da S. Giorgio di Nogaro

Il fuoco in un deposito di bachi

9 — Ieri sera, verso le nove, il sig. Runcio Rodolfo si incamminava per la solita visita alla stanza in cui si trovavano i bacolini di dieci oncie di semente.

Aveva appena salite le scale che un forte odore di bruciaticcio lo impressionò.

Vincendo il denso fumo entrò nella stanza e vide che una parte del pavimento aveva preso fuoco per la caduta di qualche tizzone dal fornello che serviva a riscaldare l'ambiente.

Con il pronto soccorso però degli uomini di casa riuscì ad evitare danni maggiori.

I bachi, inutile dirlo, per l'eccessivo calore ed il fumo, perirono tutti.

Da Ippils

Consiglio comunale

Domenica 14 maggio si apre la sessione primaverile dei nostri lavori consigliari col seguente ordine del giorno.

1. Conto Consuntivo 1910.
2. Conto Consuntivo 1910 della Congregazione di Carità.
3. Statuto organico della Congregazione di Carità.
4. *Regolamento d'igiene.*
5. *Istanza* del rev. parroco mons. Mantelli in merito al campanile.

Da Cavazzo Nuovo

Un contadino furioso contro una guardia del Comune.

8 — Il conte Francesco Panciera di Zoppola delegato da prefetto doveva ieri procedere ad una visita sanitaria nell'abitazione del contadino Pietro Bortoli.

Presentatosi alla casa di costui, accompagnato dalla guardia comunale Giovanni Maraldo si trovò preclusa la via dal proprietario stesso, il quale non voleva assolutamente lasciar entrare alcuno in casa. Alle rimostranze della guardia il Bortoli inviperitosi diè di piglio ad un bastone e con questo colpì l'agente ferendolo in varie parti del corpo quindi fuggì.

Il Bortoli venne denunciato.

Da Cividale

Per i maestri decorati

La Commissione incaricata di raccogliere le offerte della cittadinanza per i festeggiamenti da tenersi in onore dei quattro maestri decorandi, ha compiuto in questi giorni, il suo giro. Ora perchè non abbiano a verificarsi *incresciose ommissioni nella partecipazione* a quest'atto di gratitudine verso i quattro benemeriti educatori, la Commissione dichiara di rimanere ancora a disposizione di quanti intendono farle pervenire il proprio obolo per lo scopo suddetto ed avverte che le offerte possono anche essere portate in municipio o presso la redazione del nostro giornale.

Conferenza

Domenica 14 maggio avrà luogo, a cura del locale comitato della Dante, una conferenza dell'avv. Eugenio Linussa sul tema: Dante e l'Idea italiana.

Alla Società Operaia

L'assemblea generale dei soci è convocata per la sera di giovedì 11 maggio corr., alle ore 8, nella sala dell'*Unione Commercianti, Esercenti, Industriali*, (via Giulio Cesare — Palazzo della Banca Popolare), per la discussione del seguente ordine del giorno:

Approvazione del resoconto dell'Esercizio 1910.

A termine dell'articolo 30 dello Statuto, l'assemblea sarà valida, in prima convocazione, coll'intervento di non meno di 50 soci aventi diritto al voto.

La seconda convocazione, nel caso si rendesse necessaria, rimane fissata pel giovedì successivo 18 corr.

Si raccomanda ai soci d'intervenire numerosi all'importante riunione.

La commemorazione del cinquantenario

Ne' giorno dello statuto sarà solennemente commemorata la ricorrenza del 50.o anniversario della proclamazione del Regno d'Italia.

L'iniziativa delle feste è partita dalla benemerita Associazione degli esercenti e dei commercianti alla quale si è unita la Associazione Democratica *cividalese.*

Da Tricesimo

Arancio in fiore

10 — Stamane a Tricesimo vennero *celebrati gli sponsali del signor* D'Este Giuseppe nostro concittadino, con la gentile signorina Masotti nob. Elisa.

Testimoni dell'atto nuziale furono i signori dott. Virginio Doretti e il rag. De Obecco.

Alla sposa pervennero molti ricchi doni. Dopo la cerimonia nuziale ebbe luogo un rinfresco sontuoso inappuntabilmente servito dal sig. G. Barbaro di Udine.

Da Tarcento

Conferenza

9. — Ieri alle ore 1 pom. nel locale del nuovo municipio il dott. I. Dorta della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona tenne un'applaudita conferenza sul tema «Viticoltura e Bachicoltura».

Numeroso pubblico vi assistette plaudendo all'esimio conferenziere.

Da Arta

I nostri tiratori destinati alle gare di Roma

La squadra dei tiratori che rappresenterà la Società di tiro a segno di Arta alla gara nazionale che si terrà prossimamente a Roma, è composta dei seguenti signori: Molinari Giuseppe e Talotti Luigi di Arta, Marsilio Gio. Batta e Della Schiava Giuseppe di Sutrio, Leschiutta Gio Batta e Iosio Giovanni di Zuglio, Cantoni Guglielmo e Cantoni Antonio di Cedarchis.

Da Buia

Consiglio comunale

8 — Ieri, si è finalmente adunato con sufficiente numero di intervenuti il nostro Consiglio comunale. Letti ed approvati due verbali di sedute precedenti, s'apre la discussione sul 1 oggetto «contrattazione di un mutuo di 12 mila lire per l'estinzione di passività arretrate del Comune».

Dopo le spiegazioni della Giunta, il Consiglio — meno due voti contrari — delibera di contrarre un mutuo di 12 mila lire presso la Cassa di Risparmio di Udine estinguibile in 35 anni con ammortizzamento scalare.

Qualche consigliere osserva non essere conveniente ipotecare il Comune per 35 anni per una somma così esigua; ma l'assessore R. Nicoloso osserva che entro qualche anno si dovrà trovare somme ben rilevanti per strade nuove, nuove scuole ecc.

Sull'oggetto: «acquisto banchi scolastici» si approva ad unanimità l'acquisto di 100 banchi da un falegname d'Ampezzo a L. 10 l'uno.

Sul III. ogg. «*proposta* di Nino Barnaba offerente luce elettrica, per illuminazione delle vie ed aree pubbliche del Comune» viene approvato di accettare la massima della illuminazione elettrica del paese e nominata una commissione di tre consiglieri perchè studi la quantità di lampade occorrenti e la loro ubicazione.

Sul 4. e 5. ogg.: liti col dott. Marchetti ex segretario del Comune; vedute le specifiche per lavori straordinari per oltre 1500 lire e la richiesta *indennità* di 500 lire per mancata apertura d'una porta e finestra nel locale che teneva in affitto dal comune; in tutto un credito totale di lire 2090; il Consiglio delibera *continuare la lite iniziata.*

In seguito si approva la pratica regolarizzante il pagamento dei fondi per la *strada* d'accesso alla stazione Magnano-Artegna.

Si accorda pure il sussidio di L. 75 al L. Bagato che il passato inverno restava seppellito in una cava di sassi con frattura d'una gamba, affinchè il medesimo possa provvedersi d'una gamba artificiale.

Vengono infine confermati gl'insegnanti Feruglio per Madonna e Cortiula per San Floriano.

In seduta segreta si accorda un aumento al segretario sig. Tavoschi.

Da S. Vito al Tagliamento

Fatale imprudenza di una bimba

Ieri l'altro in una famiglia di contadini, certi Brun, una bambina di tre anni moriva per avere presa una bottiglia che conteneva dell'acido fenico e averne rovesciato il veleno sopra lo stomaco, coperto dalla sola camicetta.

Accorsi alle grida i famigliari, trovarono la fanciulla in uno stato impressionante per le gravi ustioni riportate.

Chiamato d'urgenza il medico, a nulla valsero le cure della scienza.

La povera bimba cessò di vivere qualche ora dopo tra atroci spasimi.

Da Pagnacco

Cronaca della carità

Elargizioni alla Società di M S per onorare la memoria della defunta Della Rovere Dal Mestre Maria.

Delonga Luigi L. 2, Zampolli dottor Lino L. 2, Augusto L. 0.50.

La Presidenza ringrazia vivamente *i generosi oblatori.*

Da Pordenone

Seduta consigliare

Lunedì prossimo 15 andante alle ore 20.30 avrà luogo una seduta del Consiglio comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Nomina della commissione per la *tassa di famiglia* per il biennio 1911-12.
2. Istituzione del posto di vice segretario comunale.
3. Modificazioni al regolamento degli impiegati comunali.
4. Acquisto di terreno dai fratelli Pegorer, in adiacenza del fabbricato scolastico.
5. Idem, dal signor Valan Fausto per miglioramento della strada Diaul in Torre.
6. Progetto di costruzione di un nuovo fabbricato scolastico per Torre.
7. Acquisto di terreno dalla Società Cotonificio Amman e Comp. per la costruzione di un nuovo edificio scolastico in borgo Meduna.
8. *Progetto di costruzione* di un nuovo fabbricato scolastico per borgo Meduna.
9. Domanda della Società elettrica di concessione del sottosuolo per collocare e mantenere le tubulazioni necessarie alla distribuzione del gas.
10. Proposta di acquisto di un microscopio per l'ufficiale sanitario.

I comuni di Castions di Strada e Talmassons sussidiati dallo Stato

E' stato firmato il decreto reale col quale il Ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato la concessione di un sussidio ai Comuni di Castions di Strada e di Talmassons per la costruzione di *un ponte sul torrente Cormor.*

Contro l'audace baldanza antiunitaria dei 7

Ad offendere Udine non bastava dunque il Congresso clericale organizzato per domenica. Ci voleva la sfida dei 7 consiglieri provinciali. Maledetti essi però sono stati, perchè non impunemente si tenta imbrattare i sentimenti patrii di un popolo gagliardo e generoso, giocando sulla consueta sua tolleranza.

Così, l'idea lanciata ieri sera dalla Unione democratica di una manifestazione protesta, si è trovata in poche ore gigante. Tutto il popolo ha sentito che in questo momento l'Italia lo guarda, l'Italia pretende che alle schiere pretesche che stanno per calare in Friuli sia data una memoranda lezione.

SONO SOLTANTO 7?

Ma non è senza speciale significato la provocazione spavalda dei 7 antiunitari del Consiglio provinciale friulano. Per afferrare questo significato speciale occorre tenere presente che oggi *siamo alla vigilia di quel V. congresso regionale* veneto della gioventù cattolica italiana che proprio ha scelto per suo campo di azione Udine incorruttibilmente laica ed anticlericale, con beneplacito ministeriale per via della riduzione ferroviaria accordata dall'esercizio oggi statale.

Probabilmente se il consigliere avv. Cosattini non avesse col suo invito preciso provocato quel tal Casasola a rivelare netto e preciso il proprio pensiero, i sette non savii, avrebbero saviamente mantenuto il loro riserbo, dovuto più a vergogna che non a pudore. Quel tale riserbo che loro ha fino ad ieri permesso di mantenere un equivoco immorale nella massa degli elettori. E bene fece il cons. Cosattini a voler che fosse chiaramente rivelata la posizione politica di ciascun consigliere provinciale.

Ma anche può darsi che ad una preparazione di ambiente per l'imminente convegno dei giovani esclericali suddetti — convegno così poco simpaticamente atteso dalla cittadinanza udinese per cui già si avvertano sintomi di una protesta collettiva solenne; anche può darsi, diciamo, che a rompere il ghiaccio per incoraggiare le schiere vegenti di gesuitelli, di santificetur e di sanluigi, siano stati incaricati dai loro superiori codesti 7 non mai abbastanza aspramente giudicati individui.

Perchè è bene sia ripetuto e ricordato ogni giorno assai più infidi sono i clericali laici che non quelli vestiti da donna. Costoro almeno portano una livrea che è un marchio. Gli altri hanno sempre modo di rimanere nell'ombra.

E tanto maggiormente a noi incombe oggi il dovere di mettere in guardia il popolo udinese, *in quanto* che dietro a quei sette, dichiaratisi pronti a far causa comune col primo venuto, purchè chiamato da un papa in fregola di potere temporale, altri di uguale stampo e pur di essi più vili, stanno appiattati.

L'Adriatico

L'«Adriatico» di Venezia così commenta il disgustoso incidente:

«Non ci sono parole di riprovazione che bastino per stigmatizzare questi italiani che proprio al confine d'Italia, proprio nella patriottica Udine, rinnegano l'unità della patria con tanti sacrifici raggiunta e celebrata gloriosamente in Roma capitale».

«Basti per essi il disprezzo d'ogni cuore veramente italiano».

E fa la seguente «proposta»

Dopo le parole dei clericali al Consiglio Provinciale, dopo che la maschera è stata gettata e ci è finalmente dato di vedere, a viso scoperto questa gente anti-unitaria ed anti-nazionale crediamo di poter avanzare una proposta. Non si potrebbe per domenica prossima, in occasione del Congresso regionale della gioventù cattolica che si tiene nella città nostra, organizzare una seria dimostrazione anticlericale e, quel che più importa, italiana?

Noi gettiamo la parola, nella speranza che essa venga raccolta, nella certezza che Udine, scolta avanzata al confine d'Italia, risponderà unanime all'appello per rintuzzare queste tarde baldanze papaline.

Il Gazzettino di Venezia

«Come è stato già annunciato su queste colonne sabato e domenica, 13 e 14 corr., avrà luogo nella nostra città un Congresso dei circoli giovanili clericali del Veneto.

«Nel programma, oltre alle sedute per la discussione su vari temi riflettenti la propaganda e l'organizzazione, sono fissati cortei e sfilate con bande e bandiere.

In seguito alle dichiarazioni antiunitarie dei consiglieri provinciali clericali, riferite nel nostro resoconto di ieri, l'Associazione democratica friulana si è riunita ed ha deliberato di contrapporre alla parata clericale una dignitosa dimostrazione di protesta.

«La deliberazione raccolse largo plauso e moltissime adesioni nella cittadinanza, vivamente indignata per l'inconsulta riserva e rinnegazione di un fatto storico, glorioso nell'epopea del nostro Risorgimento».

La Gazzetta di Venezia

«La Gazzetta di Venezia» che non è certo sospetta di anticlericalismo cronico, riferendo il fatto scrive queste parole:

«.... Allora il Prefetto comm. Brunialti ad alta voce dichiarò chiuso l'incidente, invitando il Consiglio a gridare con lui: «Viva il Re, Viva l'Italia, Viva Roma capitale».

«Le parole del capo della provincia furono salutate da uno scroscio di applausi.

«Seguì la votazione, nella quale, *s'intende, i clericali votarono contro;* di più il consigliere avv. Brosadola, esprimendo il suo voto, fece l'augurio pel trionfo della causa del Pontefice.

«Il *prolungato disgustosissimo incidente* — come si può credere — è dolorosamente commentato e deplorato dalla cittadinanza liberale».

Il Congresso clericale di domenica

Una solenne dimostrazione di protesta

Come noi pure giorni fa annunciammo sabato e *domenica* seguirà nella città nostra il Congresso regionale dei giovani cattolici, cui hanno promesso *il proprio intervento varie personalità* del mondo nero.

Per quel giorno, in seguito alle dichiarazioni anti-unitarie e sovversive *dei consiglieri provinciali cattolici, avrà* luogo una grandiosa dimostrazione di protesta che l'Unione democratica friulana ha ieri stabilito di organizzare. La protesta civile e seria contro le asserzioni baldanzose di questi politicanti che fino a ieri hanno mentita e celata *la loro divisa riescirà* indubbiamente solenne.

Udine non sa sopportare gli sfregi di nessuno.

La Società Operaia

Ieri sera *la direzione della Società* Operaia Generale, riunita in seduta straordinaria deliberò, fra le altre cose, di partecipare officialmente alla *solenne manifestazione anticlericale* che avrà luogo domenica.

L'Assemblea dei socialisti

L'assemblea della locale Sezione socialista, nella sua adunanza di ieri sera conferiva mandato di fiducia al proprio comitato perchè, anche col concorso delle altre associazioni politiche della città, fossero subito *iniziate* le pratiche per una solenne dignitosa protesta contro la dimostrazione clericale fissata domenica prossima.

Questo ordine del giorno non venne votato dai socialisti dott. E Piemonte e Paolini.

La democrazia di Cividale

10 — Era da attendersi... Lo avevamo prima d'ora indicato alla cittadinanza, codesto eroe papalino. Ma parte del popolo cividalese non voleva credere, si ostinava a vedere ancora in lui, e nei suoi discorsi, un caldo difensore delle idee patriottiche, che sono vanto della nostra città. Ed ora che ha gettato la maschera, da tutti i petti erompe un grido: traditore!

Appena saputa la notizia ieri [mattina] *tutti si guardarono in faccia muti* e pensierosi, il cinico modo con cui il Sig. Giuseppe Brosadola tentò di gettare *nel fango il nome* di Cividale, non ebbe altro risultato che quello di indurre il popolo a gridare concorde: Va fuori!

L'Unione Democratica diramò subito il seguente manifesto che in un batter d'occhio fu distribuito al pubblico e comparvo affisso sui muri della città.

Cividalesi! Il vostro Sindaco ha finalmente gettata la maschera!

Nella seduta del Consiglio Provinciale di ieri, egli dichiarando di astenersi dal voto sull'ordine del giorno affermante l'Unità della Patria con Roma Capitale, s'è rivelato quello che realmente è: un sovversivo!

L'associazione democratica di Cividale nel mentre deplora che a capo di una città che vanta tradizioni liberali, vi sia un uomo che calpesta i più alti sentimenti degli Italiani e non arrossisce di accettare onori ed insegne da chi regge le sorti dell'Italia Unita, addita a Voi questo nemico della Unità Italiana e lo abbandona al giudizio degli uomini liberi.

Ieri poi contro la parola d'ordine, un centinaio e forse più di giovani si recarono avanti la casa del sig. Brosadola a tumultuare; ma egli aveva intuito per tempo la cosa e ieri mattina pensò bene di prendere il largo, conscio forse della responsabilità delle parole pronunciate. Intervenne il sig. commissario cav. Manfren che parlò patriotticamente ai giovani esortandoli alla calma ed al rispetto verso la madre del sig. Brosadola che in quel momento si trovava sola in casa. Ed i giovani ebbero quella prudenza e quel rispetto che mancarono nella seduta della Deputazione dell'8 corr. al grande eroe, e si sciolsero inneggiando a Roma capitale ed all'Unione Democratica.

Ma a ben altro che a queste chiassate si pensa nelle classi più anziane dove il silenzio di ieri impone meditazione.

Ed è bene lo sappia il sig. prefetto, la cittadinanza cividalese non vuole più per rappresentante il sig. Brosadola, non vuole che a lui sia concesso di portare la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Se egli resterà ancora al potere si potranno avere disordini che porteranno gravi conseguenze, poichè il popolo non potrà mai permettere che il suo orgoglio nazionale venga calpestato da un uomo che ha tradito la causa nazionale nelle sue più sacre idealità. E se il popolo si vedrà contrariato, non esiterà un istante a scendere risoluto alla difesa dei suoi diritti.

E per intanto si limita a gridare: Va fuori!

Un telegramma all'on. Giolitti

Pure ieri il cav. avv. Pollis, presidente dell'Unione *democratica cividalese*, ha spedito all'on. Giolitti, presidente del Consiglio dei Ministri, il seguente telegramma:

S. E. Presidente Consiglio Ministri:

Roma

Ieri in seduta Consiglio Provinciale Udine *presente* Prefetto, Consiglieri Brosadola e Coja, Sindaci di Cividale e Premariacco, cavalieri corona Italia osarono rifiutare voto commemorazione cinquantenario Unità *Patria augurando trionfo causa papale.*

Associazione Democratica Cividale e Mandamento, interprete indignazione universale di questa patriottica popolazione addita a V. E. deplorevole e provocante contegno di due ufficiali dello Stato, invocando pronti provvedimenti a tutela e soddisfazione sentimento patriottico altamente vilipeso.

Pollis presidente

Il Crociato (Corriere del Friuli)

Sotto il titolo «Lo scandalo farisaico» il giornale dei 7 scriveva ieri quanto segue e che è bene ricordare:

«*Brevi righe:* la lucidità dell'argomento che non può essere offuscata dai fumi di una montatura parecchio ingenua, non ne merita di più.

Ieri i farisei si sono scandalizzati; dello scandalo, sui giornali, oggi, ne *fanno scalpore. Qual fatto nuovo costituisce la pietra di scandalo?* Nessuno. Noi cattolici abbiamo sempre detto e proclamato che, ligi e fedeli alle *patrie istituzioni con piena sincerità*, con la stessa sincerità non possiamo e non potremo mai approvare atti del passato che comunque suonino oltraggio al Capo della Chiesa.

La disapprovazione però non implica in noi la minima aspirazione sovversiva.

Ieri nella discussione *in Consiglio Provinciale* si esplicò, da parte nostra, la continuità del nostro atteggiamento. Si legga il fedele resoconto dei discorsi, da noi riprodotti; in essa o si riverbera il lealismo patrio, o, almeno esso non viene tocco. E si *leggano* poi le parole del Prefetto di cui lasciamo il giudizio ai lettori se esse furono giustificate da quanto era stato detto.

Ci fu chi ebbe ieri interesse di sollevare una discussione di tale indole nel Consesso amministrativo prov.; il gioco era ingenuo; più ingenuo furono coloro che si lasciarono giocare e si unirono ai veri sovversivi. Mal si vede

da certi partiti l'accordo sul terreno antisovversivo dei cattolici cogli elementi temperati, accordo voluto e sanzionato dalle condizioni attuali. E sono le condizioni del momento, che sempre si evolvono, che costringono all'incessante evoluzione dei partiti e dei loro atteggiamenti.

Misurare questi partiti colla pietra filosofale del passato è un voler determinare situazioni artificiose.

I rumori, l'impedimento ai nostri di manifestare liberamente il loro pensiero han dimostrato in certi individui qualità tecniche eminenti di magistero nella scuola professionale dei lavoratori della Teppa, che ha il disgraziato vezzo di «lavorare» disinteressatamente sempre per loro e che essi poi ripudiano.

La "Gazzetta di Venezia,, ai clericali italiani

Questa mattina Luciano Zuccoli direttore della «Gazzetta di Venezia» risponde al F. Saccardi, direttore della clericale «Difesa» con le parole seguenti, le quali hanno uno speciale valore data l'indole politica del giornale che le pubblica.

«Egli applaude di cuore a quei cinque o sei clericaloni del Consiglio provinciale di Udine che non hanno voluto dare il loro appoggio ad un'opera di carità per assumere un contegno ostile alle feste del Cinquantenario, e biasima gli altri consiglieri che hanno fatto una bella dimostrazione di patriottismo. Noi ci sentiamo di fare proprio tutto l'opposto: applaudiamo i secondi o deploriamo i primi con tutto il nostro cuore, con tutte le nostre forze.

I clericali del 19 settembre 1870 uso Francesco Saccardo e soci di Udine sono padronissimi di pensare a una reintegrazione che non sarà mai; ma hanno il torto di credere, portando in pubblico questo loro voto, che l'animo degli italiani non si ribelli. Il Paese nostro è assai spesso indifferente anche alle più gravi questioni; ma su una sola non è disposto a transigere: quella di Roma. Roma è e rimarrà capitale d'Italia a dispetto di tutti i clericali retrivi, perchè non si potrebbe capire un'Italia senza Roma. Se lo ricordino bene, tutto ciò, i clericali, e se domani voglion far scattare il Paese come un sol uomo, intavolino sul serio la questione di Roma.

Questione di Roma? Ma esiste ancora davvero? Noi crediamo di no. Quando vediamo tanti buoni cattolici unirsi a noi nelle manifestazioni di italianità, nell'inneggiare all'unità della Patria senza sottintesi, possiamo ben esserne sicuri. Francesco Saccardo se vive in ispirito a Roma, materialmente dimora a Venezia, sicchè certi fenomani che avvengono tra le file dei suoi amici che hanno accettato senza restrizioni mentali di sorta, l'alleanza coi moderati dovrebbero conoscerli meglio di noi? Non sono questi nostri alleati che hanno sempre partecipato alle manifestazioni patriottiche? Fin dall'indomani dell'ascesa al potere, nel 1895, non fu dalla Giunta festeggiato il 25.o anniversario della entrata in Roma? E, senza accennare ad altre affermazioni numerosissime, non è di ieri la solenne cerimonia di italianità in sala dei Pregadi con intervento degli assessori cattolici?

Anche a codesti amici sono dirette le parole seguenti scritte dal Saccardo?

«Non pochi cattolici (scrive la «Di«fesa») appartenenti a corpi elettivi, «nei quali hanno il diritto e il dovere «(insindacabile diritto e insindacabile «dovere) di recare il sentimento degli «elettori che ve li hanno inviati, si «sono fatti ridere alle spalle per il «giubilo manifestato in occasione delle «feste cinquantenarie. Il *cliché* stereo«*tipo* dell'esultanza ufficiale si è ap«piccicato anche a loro, per prudenza «senza dubbio, per non rompere le «uova nel paniere; promuovendo però «e confortando il concetto che davvero «in Italia coloro che soffrono con la «Chiesa delle dolorose condizioni in «cui essa è posta, sono oramai *rari* «*nantes in gurgite vasto*, o per dir «più esatto, monadi vaganti in mezzo «ad una universalità che della reli«gione, della Chiesa e del Papa alle«gramente e comodamente s'infischia».

Anche i vostri amici, o Francesco Saccardo, hanno dunque indossato la «veste di Arlecchino, servitore di due padroni»?

Malgrado la malinconie della *Difesa*, i buoni cattolici, cioè l'immensa maggioranza, resteranno anche buoni italiani, e noi temiamo che il terribile Saccardo attenda per un bel pezzo il «Mosè che additi la terra promessa».

Nel frattempo si rassegni a fare da monade vagante».

Beneficenza

I signori nob. Fratelli del Torso versarono lire 25 in sostituzione di corona per i funebri della compianta Ugolina Romanelli, ed il sig. Carl. Chittaro lire 1.

La presidenza vivamente ringrazia.

— La Spett. Direzione della Banca di Udine ed impiegati della stessa elargì lire 35 alla Casa di Ricovero, in morte di Francesco Carminati.

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Spilimbergo. Nuovo regolamento edilizio.

S. Daniele. Trasformazione prestito lire 319.400.

Fontanafredda. Convenzione con la Amministrazione ferroviaria per fermata.

Bruguera. Pianta organica impiegati: aumento stipendio allo scrivano.

Preone. Pagamento L. 2000 al comune di Socchieve a titolo di imprestito per costruzione ponte in legno sul Tagliamento.

Pordenone Strada dell'Eremita.

Bicinicco. Mutuo colla cassa depositi e prestiti.

Forni Avoltri. Illuminazione elettrica.

Forgaria. Contrattazione mutuo L. 6000 colla Cassa Depositi e Prestiti.

Ovaro. Maggiore utilizzazione piante faggionesi boschi della frazione di Muina.

Pradamano. Aumento salario al custode dell'orologio.

Trasaghis. Aggiunta regolamento polizia urbana.

Paularo. Concessione piante a Soravito de Franceschi per riatto strada — id. id. a Menegon Giacomo — id. id. per riatto ponte sul Chiarsò — id. id. combustibile ai frazionisti di Chiaulis.

Forni Sopra. Concessione piante pino a Colman Pietro e Car'sello Giovanni.

Forni Avoltri. Concessione piante a D'Andrea Giulio.

Zulio. Id. legnami a Tarussio Antonio.

Morsano. Istituzione due nuovi posti di stradino.

S. Odorico. Cambiamento tariffa tassa sugli ovini.

Prepotto. Aumento stipendio al segretario.

Polcenigo. *Id. id. alle levatrici.*

Premariacco. Id. id. al segretario.

Morsano. Id. id. alla levatrice.

Treppo Carnico Ligosullo. Id. id. a medico consorziale.

Tarcetta. Id. id. salario al messo.

Cavasso Nuovo. Regolamento edilizio.

Carlino. Transazione maestra Rutai.

Paluzza. Vendita piante boschi Praduli ed altri.

Sutrio. Concessione piante a privati per uso fabbrica.

Cividale. Regolamento edilizio: Modifica.

Forni di Sotto, Utilizzazione piante deperito.

Ovaro. id. piante bosco di Agrons e Cella.

Sutrio. Id. 650 piante bosco Clapeit per L. 10174,96.

Barcis. Capitolato servizio medico.

Villa Santina. Utilizzazioni faggio bosco Val d'Agnello.

Travesio, Assicurazioni: spese continuative.

Tramonti di Sopra. Affranchi Cassan e Crozzoli.

Mortegliano sistemazione canale e piazzale.

Sutrio concessione piante a Silverio Antonia.

Decisioni varie

Consorzio stradale Tolmezzo - Cavazzo - Verzegnis. Conto corrente con la Banca carnica; mutuo con la Cassa Depositi e prestiti. Approva per quanto riguarda i Comuni di Tolmezzo e Verzegnis.

Premariacco - Ipplis. Consorzio medico. Ordina comunicarsi gli atti al Municipio di Premariacco,

Sesto al Reghena Spedalità Grande Argentina. Ordina di pagare, salvo emissione di mandato di ufficio.

Pordenone - Teor - Socchieve. Bilanci 1911. Autorizza la sovraimposta.

Rinvii

Barcis. Deposito fondi di cassa presso l'esattore.

Zuglio. Divisione fondo comunale Pales.

Amaro. Regolamento tassa cani.

Preone. Dazio sulla birra.

S. Vito Fagagna. Cessione terreno Comunale.

Per l'acquedotto del Rio gelato

Ieri in Prefettura si radunarono i rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione dell'acquedotto del Rio gelato.

Fra i presenti notammo i rappresentanti dei Comuni di S. Daniele, Fagagna, Moruzzo, S. Vito di Fagagna, Coseano, Dignano, S. Odorico, Sedegliano, Meretto di Tomba, Martignacco, Pinzano e Ragogna.

Scopo della riunione era la costituzione in consorzio di tutti questi comuni per la costruzione dell'acquedotto.

Erano pure presenti i rappresentanti dei comuni di Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco e Campoformido i quali dichiararono di non poter aderire al Consorzio del Rio gelato, perchè già stretti in Consorzio per la costruzione d'un acquedotto di derivazione dalla falda sotterranea del Torre presso Zompitta.

Presiedeva all'adunanza il Prefetto comm. Brunialti assistito dal dott. Mion segretario.

Il medico provinciale cav. Frattini parlò rilevando la necessità della costruzione dell'acquedotto e ricordò tutte le ragioni che lo esigono specialmente dal lato igienico.

L'ing. De Rossi, il quale compilò i primi studi, dichiarò di non poter assumersi la direzione dell'opera, allegando precedenti impegni professionali. Altri presenti parlarono in senso favorevole alla costruzione dell'acquedotto ed infine l'assemblea nominò un comitato esecutivo nelle persone dei sigg. cav. Attilio Pecile, cav. Nicolò Rainis, Virgilio Mattiussi e conte Francesco Deciani.

Delegò poi il comitato esecutivo alla nomina del personale tecnico per la direzione dei lavori. Anche l'ing. De Rossi acconsentì ad esercitar la sua tutela alla esecuzione dell'opera benchè altre cure professionali lo premano.

Sabato il comitato terrà la sua prima seduta.

L'Inaugraz. della Scuola Militare di Aviazione

Un comunicato ufficiale

La *Stefani* comunica ai giornali:

L'inaugurazione dell'areodromo militare di Aviano a causa delle continue pioggie, è stata rimandata alla settimana ventura.

L'areodromo di Aviano che completa la nuova sistemazione dell'aviazione militare: è il più grande di tutti quell esistenti, estendendosi per dodici milioni di metri quadrati, compresi nei comuni di Aviano, Roveredo in Piano, San Quirino e Pordenone. Questi comuni hanno intitolato l'areodromo al nome di Leonono Da Zara, al quale hanno ceduto singolarmente i terreni, *in seguito da lui trasferiti alla brigata* specialisti e che è presidente della società che ne offerse il Ministero della Guerra la sistemazione completta.

Due *hangars* sono pronti da due mesi; la brigata specialisti vi ha trasportato sei *hangars* che erano a Centocelle, costruendone altri quattro in ferro con officina di nuovo tipo, brevettate, di un ragioniere della brigata. Fontano-Rova, o una casa per abitazione dei soldati.

Gli *hangars* complessivamente contengono sedici areoplani Farman e Blériot, di cui molti costruiti interamente nelle officine della brigata; sono in arrivo due Etrich comperati a Vienna e un New Port comperato in Francia.

Sono già cominciati i voli nell'areodromo sotto la direzione del tenente Ginocchio. La direzione dell'areodromo resterà al sottotenente Gavotti.

Sono già entrati in attività due altri areodromi militari: di Bovolenta, di cui è *comandante il sottotenente Da Zara, e di* Gallarate di cui è comandante il tenente Savoia, dove si trovano anche le officine per la costruzione di areoplani trasportati da Roma.

Il direttore dell'aviazione militare, colonnello Montezemolo, già si trova ad Aviano.

In occasione della sistemazione della aviazione militare il tenente Savoia è stato nominato cavaliere e il sottotenente Da Zara ufficiale della Corona d'Italia.

Per il concorso ginnastico

Torino, 9 — Giovedì giungeranno nella nostra città oltre 7000 ginnasti per partecipare al concorso ginnastico internazionale.

CRONACA DI UDINE

CONSIGLIO COMUNALE

L'ordine del giorno

Diamo l'ordine del giorno della prossima seduta che il nostro Consiglio comunale terrà mercoledì 17 Maggio p. v.

In seduta pubblica

1.o Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale a *termini dell'art. 136 della legge* comunale:

a) deliberazioni 17 e 21 marzo 1911 n. 2184 e 2381 relative ad autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nelle cause promosse dai signori cav. Leonardo Rizzani, cav. avv. Luigi Carlo Schiavi e dalla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per annullamento della perizia giudiziaria resa dal geometra Osvaldo Kiussi per l'esproprio dei terreni da occuparsi per il grande collettore ad occidente della Città e per annullamento del Decreto Prefettizio di occupazione;

b) deliberazione 21 marzo 1911 n. 2354 autorizzante il Sindaco a promuovere giudizio per ottenere l'annullamento delle locazioni dei beni del lascito Greatti consentite dalla defunta usufruttuaria Caterina De Paoli vedova Greatti;

c) deliberazione 25 marzo u. s. ai n. 2632, 2633 autorizzante il Sindaco a promuovere giudizio contro le Ferrovie dello Stato per danni derivanti da ritardata consegna di merce al forno municipale;

d) deliberazione 24 marzo u. s. n. 2634 autorizzante il Sindaco a promuovere giudizio contro il signor Luigi Meucci per ottenere il pagamento di lire 97,38 importo di pane venduto dal forno Municipale.

2. Commissione mandamentale per le imposte dirette. Nomina di 4 membri effettivi di 2 supplenti per l'imposta di R. Mobile e dei membri aggiunti e supplenti per l'imposta fabbricati.

3. Ospedale Civile. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione in surrogazione del signor dott. Costantino Perusini, dimissionario.

4. Ospizio Cronici. Nomina di uno dei rappresentanti del Comune nel Consiglio di Amministrazione, in surrogazione del dimissionario dott. Costantino Perusini.

5. Proposta di murare una lapide a Giuseppe Mazzini.

6 Interpellanza del consigliere signor Raimondo Gnesutta sul perchè i Consiglieri comunali presenti alla posa della prima pietra del nuovo Palazzo degli Uffici non furono invitati a firmare la pergamena.

7 Congregazione di Carità. Consuntivo dell'esercizio 1908.

8. Ospedale Civile. Conto consuntivo 1909.

9. Ospedale Civile. Bilancio preventivo per l'esercizio 1911.

10. Legato Tullio. Proposta di riconferma per il biennio 1911-1912 dei sussidi sulle rendite del Legato al Comitato protettore dell'infanzia e alla Casa di Ricovero,

11. Legato Tullio. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, della decisione 4 marzo 1911 con la quale l'on. Giunta Provinciale Amministrativa invita il comune a provocare la erezione del Legato in Ente Morale.

12. Proposte per la denominazione di nuove vie e piazze.

13. Banda Cittadina ed Istituti musicali. Proposte di riforme presentate dalla Commissione speciale.

14. Scuole elementari. Approvazione del Capitolato di appalto per la fornitura dei libri e della cancelleria per gli alunni sussidiati.

15. Regolamento per il servizio e per il personale daziario. Modificazioni.

16. Proposte di miglioramenti ai minori salariati del Comune.

17. Contrattazione, in esecuzione della deliberazione di massima 28 gennaio corrente anno n. 765, di mutuo con la Cassa dei Depositi e Prestiti per dimissione di debiti, per acquisto di beni e per opere compiute.

18. Proposta di costruzione di un nuovo edificio scolastico da erigersi lungo la via Bariglaria ad uso delle frazioni di Godia e di Beivars ed approvazione del relativo progetto.

19. Istituzione di una nuova condotta medico-chirurgica e conseguente divisione del territorio comunale in sette riparti.

20. Ferrovia Udine-Mortegliano. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni delle tre varianti studiate dalla Società Veneta.

21. Proposta di permuta di terreno con il signor can. Luigi Paulini a regolarizzazione di via Gradenigo Sabbadini.

22. Proposta di costituire in azienda speciale, a termini della legge sulle municipalizzazioni, il Forno municipale.

In seduta segreta

23. Domanda di collocamento a riposo della maestra sig. Maria Corradina e conseguenti deliberazioni.

24. Domanda di collocamento a riposo dell'applicato di prima classe sig. Italico Caselotti e conseguenti deliberazioni.

Introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di aprile 1911 ammontarono a	L.	74,783.88
Quelli dell' aprile scorso anno furono di	»	86,207.62
Quindi in meno	L.	11.423 74
Gli introiti a tutto aprile *1910 furono di*	»	359,769.75
Gli introiti a tutto aprile 1911 furono di	»	329,259.22
Quindi in meno	L.	30,510.53
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di aprile 1911 fu di	»	357.50
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di	»	120.—
Totale. . . .	L.	477.50

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1911 furono n. 29.

Fiori d'arancio

Ieri a Piovega di Gemona seguirono le nozze del sig. Barasutti, direttore della Tessitura Gemonese, con la gentile signorina Elena Barbieri.

Dopo un sontuoso rinfresco in casa della sposa, la felice coppia partì per il viaggio di nozze.

Agli sposi ed alla famiglia Barbieri mandiamo le nostre sincere congratulazioni.

Circolo cacciatori friulani

Venerdì prossimo, alle ore 13.30 presso la sede del Circolo cacciatori friulani nel Palazzo dell'Associazione Agraria Friulana avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza; Relazione morale finanziaria per l'anno *1910; Rinnovazione di metà dei membri* assegnati al Consiglio direttivo.

Ai benemeriti del terremoto

Sono pervenute alla nostra Autorità Comunale da parte dei reggimenti le medaglie da assegnarsi a quei nostri concittadini che nei giorni dell'immane sciagura calabro-sicula, maggiormente si resero benemeriti con l'opera loro soccorritrice.

E l'autorità comunale le ha consegnate ai seguenti soldati nostri concittadini: Taddio Guglielmo, Berlatti Angelo, Cuberli G. B., Rigotti Luigi, Macor Raffaello, Gasparini Luigi, Cecconi Giuseppe, Candido Guglielmo, Paolini Luigi.

Importante avvertimento pei lavoratori in legno

I lavoratori del legno di Zurigo sono tuttora in isciopero — dal marzo — per ottenere una riduzione dell'orario di lavoro. Siccome degli operai italiani, non ostante i precedenti avvisi, si sono recati sulla piazza, così la Lega falegnami di Zurigo prega vivamente i lavoratori del legno di tutte le categorie, e specialmente i falegnami, macchinisti e finestrai, di esitare la piazza sino a nuovo ordine.

Non ostante le pubblicazioni dei giornali, molti muratori, manovali, terrazzieri ed edili in genere si dirigono per Losanna e le altre piazze della Svizzera. Rammentiamo che a Ginevra e Montreux i muratori ed affini si trovano in isciopero e che su tutte le altre piazze la mano d'opera è eccessivamente abbondante. Invitiamo pertanto tutti gli emigranti, se non vogliono andare incontro a disoccupazione ed a sicure sofferenze, di non indirizzarsi verso la Svizzera romanda.

Echi di un tentato suicidio

Abbiamo l'altro giorno riferito di Natale Valor, d'anni 80, fattore del co. Mania di Passeriano, il quale in un accesso di nevrastenia tentava di togliersi la vita tagliandosi la gola con un rasoio.

Il Vador fu subito trasportato all'ospedale di Udine dove si ebbe le cure del caso. Dapprima parve che accennasse a guarire, poi le sue condizioni andarono improvvisamente aggravandosi e l'altra notte spirava.

Offerte per onoranze funebri

Alla Dante Alighieri in morte d... nob. Antonietta Morelli de Rossi: Colloredo co. dott. Anterimo L. 2.

Alla Colonia Alpina in morte del Guido de Puppi: Rizzani cav. Leon... L. 5.

Alla Cucina popolare nell'anniversario della morte del proprio padre... Gattoli Luigi la sig. Gattoli-Rumi... terina L. 2, Sig. Seitz Giovanni L...

Alla Casa di Ricovero in morte don Carlo Rizzi: Famiglia Della Mu... lire 3.

Alla Congregazione di Carità ... morte di co. Guido de Puppi: ... Angelo Feruglio L. 2; di Ciussi Ca... rina ved. Miani: Lizzi Innocente ... Angelo Pellegrini 1; di Irene de Bia... Maria Cecchini 1, Anna Cecchini ... 1, Secondo Bolzicco 1; di Degan... Vittoria: Pravisani Alfonso 1; di ... chetti Giannina di Antonio: A. Bas... e figlio 2; di Pecolli Margherita: ... lico Ronzoni 2.

TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Una Telefonata,, di Dante Signori...

La novità offertaci ieri sera dalla Compagnia Talli ha avuto un ... *lusinghiero successo. Due chiamate* ... fatti si ebbero alla fine del primo atto, quattro chiusero il secondo dopo ... chiamata a scena aperta al Betr... tre volte gli attori si presentarono a commedia finita.

Un bel successo, pari a quello ottenuto in altre città. E la commedia ... merita. Sono contenuti in essa tutti ... elementi classicamente consacrati ... gusto del pubblico: la parte comica, quella sentimentale, la tragica ... volge a lieto fine.

Ci sembra tuttavia e per ciò che non ... commedia artisticamente eletta, ma ... pera drammatica abilmente congegnata.

La mancanza dello spazio non ... consente di esaminare come vorremmo la «Telefonata» scernere i pregi ... videntissimi e peregrini dai difetti ... meno notevoli.

Soltanto basterà accennare alla in... scutibile superiorità dei primi due ... in confronto del terzo, che tanto ... scamente devia dalla impostazione ... ziale del dramma, e *forza un po'* trop... — a nostro avviso — la conclusione.

Ma non per ciò meno opera rivelatrice di bell'ingegno teatrale. I personaggi che si agitano nella vicenda sono umanamente espressi, caratteristicamente posti in rilievo, vivi insieme e logici nei loro impeti e nei ... atteggiamenti.

Le figure maggiori del dramma ... no state poi interpretate con acume e misura più che lodevoli.

Il Vidali nella non simpatica parte di Sarri seppe essere efficacissimo, il Giovannini creò la macchietta del Guazzini inimitabilmente e così pure il Pieri quella dell'Aribelli; il Beltrame fu splendido, specie nel *secondo* atto, nel personaggio di Lusignani.

Maria Melano fu una Luigia piena di espressione e di calore nella sua parte difficilissima.

— —

Questa sera «Trilogia di Dorina» di Rovetta.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 maggio 1911

RENDITA 3 75 0/0 netto	103.9[illegible]
» 3 1/2 0/0 netto	103.[illegible]
» 3 0/0	71.—

AZIONI

Banca d'Italia	417.25	Ferrovie Medit.	140[illegible]
Ferrovie Merid.	180.—	Società Veneta	[illegible]

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	50[illegible]
» Meridionali	36[illegible]
» Mediterranee 4 0/0	503.[illegible]
» Italiane 3 0/0	367.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	501.[illegible]

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	503.—
» Cassa R., Milano 4 0/0	502.5[illegible]
» Cassa R., Milano 5 0/0	516.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	503.5[illegible]
» Idem 4 1/2 0/0	515.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.42	Pietrobur. (rubli)	—.—
Londra (sterline)	25.41	Rumenia (lei)	—.—
Germania (mar.)	124.22	Nuovayork (dol.	—.—
Austria (corone)	105.80	Turchia (lire tur.)	—.—

APPENDICE DEL «PAESE» 18

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Il tenente Yves è di servizio: non gli duole la privazione quanto la separazione forzata dalla bella Gabry; se Gabry fosse rimasta a bordo, Yves sarebbe felice, così. Invidia — oh come! — Norris e il dottore che hanno il previlegio di accompagnarla fuori, e segue con un lungo sguardo appassionato l'allontanarsi della fragile imbarcazione. Ma il canotto ha svoltato dietro la grossa chiglia di un enorme veliero: Yves non vede più nulla.

E i quattro compagni dell'*Albatros* sono a terra.

— Alla Posta.

Il comando del capitano Norris che fa da condottiero della spedizione è accolto con gioia rumorosa dalla contessina, con ansia dissimulata dal dottore e con un sospiro di miss Dolly. Le due donne si avviano innanzi e con una punta d'ironia Gabriella chiede alla compagna:

— Perchè sospirate, miss?

— Per la stessa ragione che vi fa felice, contessina.

— Aspettate delle lettere tristi?

— Non ne aspetto, cara.

— Com'è possibile?

Un altro sospiro profondo.

— Non ho nessuno, io.

— Non un parente? non un amico?

— Parenti no. Amici... lontani no.

— Povera miss Dolly.

— Si è molto triste...

— Che cosa se è lecito? — interrompe il capitano alle spalle delle due donne.

Si rivolgono entrambe: Gabry accesa in volto con una lunga occhiata eloquente tra le ciglia socchiuse — miss Dolly pallida, turbata.

— E' triste essere soli sulla terra — dice spiegando Gabriella.

— Ohibò! che malinconia! E chi è solo sulla terra?

— Io — dice miss Dolly invocando con lo sguardo una smentita consolatrice.

Ma Gabrielle dardeggia le sue pupille di fiamma piene di malizia e di ironia sul viso del capitano e questi deve accontentarsi di fissare un attimo la povera istitutrice e di chiederle:

— Perchè così triste oggi miss?

La voce vibrata e calda cela un rimprovero affettuoso. Miss Dolly e felide.

La posta dell'*Albatros* è numerosa: lettere e plichi per sir Francis Russell, due per Norris, una sola per Yves, due per il dottore, e parecchie per la contessina di Beauclerc. Nulla per miss Dolly e nulla per Isa. La povera duchessina figlia del re dei rubini e miss Dolly sono altrettanto sole sulla terra. Il dott. Melton lo pensa, mentre osserva le buste che portano il suo indirizzo: sua sorella e Philippe gli hanno scritto. Norris è buio in viso, cupo. Licenzia il marinaio che deve portare a bordo la posta, poi rammenta ad un tratto una missione ricevuta da sir Russell e si congeda dalle donne.

— Vado dal banchiere Suvithson: dove ci si ritrova?

— Dove vuole lei, capitano — disse finalmente il dott. Melton che si era rinchiuso in un mutismo assoluto.

Gabriella intervenne.

— Miss ed io abbiamo delle commissioni da fare.

Il dottore si offrì:

— Io sono perfettamente libero, se permettono le accompagno.

— Come volete, dottore.

— Benissimo.

Il capitano Norris è lieto di aver ceduta le tutela delle due donne.

— Ci ritroveremo... dove? — interroga.

— Dove crede... in un caffè — propone Severo Melton.

— Sta bene: alle *Colonies* allora? Saremo più vicini alla banchina.

— L'ora?

— A mezzogiorno?

— Siate puntuale, capitano — raccomanda Gabrielle.

Norris la rassicura e svolta all'angolo della strada più prossima.

La contessina di Beauclerc fa quasi subito una prima sosta nella bottega di un cartolaio: le occorono innumerevoli piccole cose; delle penne, della carta che non riesce a trovare conforme ai suoi gusti, dell'inchiostro che vorrebbe azzurro come il cielo fondo e terso nei meriggi sereni, della ceralacca bianca, dei *sachets* profumati: un'infinità di oggetti improntati d'eleganza e di stranezza che attirino l'attenzione di Severo Melton interessato per la prima volta da quella creaturina di superficialità di bellezza e di lusso che è l'amica della duchessina.

Poche volte le ha rivolto la parola nelle giornate passate insieme a bordo e non s'è mai chiesto se gli piaccia meglio: non s'è mai soffermato a esaminarla: sente instintivamente che un abisso profondo li separa: non soltanto quello creato dalla diversa posizione sociale e dai destini disparati, ma l'altro ancora più insuperabile fatto dall'opposto modo di concepire e di sentire la vita Le loro anime sono assai più lontane dei loro sguardi e nemmeno questi si cercano mai.

Ma la vicinanza insolita di questa ora mette come un sottile e lontano turbamento nel giovane un po' selvatico, molto chiuso, vissuto sempre lontano da ogni fascino di femminilità, tra gli studi austeri e una più austera vita, in un'ambiente e in ammaestramenti che lo hanno reso forte e audace contro il destino, timido e inetto di fronte ad un sorriso femminile.

Gabry ha scoperto ad un tratto nell'occhio curiosità e timore — come se un velo di ghiaccio si fosse fuso per

Rubrica commerciale

La situazione granaria

Abbiamo ancora impressioni di fermezza diffuse su quasi tutti i grandi mercati regolatori. E' sempre attivissima la domanda di frumenti bianchi tanto per l'Inghilterra che per la Germania e la Francia ed i carichi extra europei giunti a Londra furono assai disputati. La maggior parte di essi però era già stata accaparrata da compratori francesi che li hanno fatti dirigere su Dunkerque, Calais o Le Havre. Inoltre furono acquistati e diretti in Francia parecchi altri velieri alla costa.

Questi continui acquisti francesi hanno naturalmente influenzato parecchio i mercati esteri ed i compratori inglesi e tedeschi che avevano scontato prezzi più bassi all'arrivo dei frumenti nuovi d'Australia si sono trovati delusi e si disputano ora i carichi che sono offerti in rivendita, poichè le offerte delle prime mani sono limitatissime, per non dire nulle addirittura, anche perchè le spedizioni dall'Australia sono state in forte diminuzione la settimana scorsa.

×

La domanda in frumento rosso è un poco meno attiva, ma per questa qualità le offerte sono ristrette. Si prevede però che la richiesta dei compratori si volgerà ben tosto anche sul frumento rosso, per mescolarlo col Walla e l'Australiano

Il mercato a termine di Buenos-Ayres è fermissimo, influenzato sia dalle notizie dei mercati europei che da quelle dei mercati nord-americani.

Come già abbiamo avuto occasione di segnalare, la consegna maggio a Chicago è assai manipolata, tanto che si teme un *corner*. Gli operatori si basano sul fatto che gli stocks diminuiscono giornalmente, quantunque le esportazioni siano sempre assai limitate.

Brad Street valuta gli stocks agli Stati Uniti ed al Canadà a circa quarters 1,380,000 ed è in vista dell'aumento degli imbarchi della Russia che questa cifra ha potuto essere salvata

E' evidente che a partire del mese di maggio l'esportazione del cereale russo diventa più nutrita. Sinora però delle offerte non sono pressanti, ma lo potranno anche divenire se le previsioni del nuovo raccolto continueranno ad essere favorevoli. Giova quindi sorvegliare attentamente le offerte russe, le quali però saranno legate alla temperatura ed all'aspetto del raccolto.

×

La nota dominante del mercato di Odessa fu nella terza decade d'aprile la fermezza, in seguito alla domanda intensiva da parte dell'Inghilterra, dalla Germania e dal Belgio. Anzi il miraggio di prezzi alti ha spinto quegli speculatori a fare importanti acquisti di frumenti bianchi i quali, come già dicemmo più sopra sono i più scarsi ed i più richiesti.

Fermezza viene pure segnalata dalla Rumenia. A Braila si ha ininterrotto sostegno in seguito ai continui acquisti *da parte dell'Ungheria*. Dall'Italia meridionale si ha solo qualche scarsa domanda.

Gli agricoltori cominciano ad interessarsi dei prezzi per il nuovo prodotto, domandando però limiti superiori a qualsiasi parità cif.; per questo gli speculatori si astengono dall'impegnarsi mentre la domanda dell'Italia specialmente è più attiva sui fr. 18.25 3/8 massimo 78.79. 3 0/0.

Le previsioni dei raccolti migliorano nel loro complesso, ma naturalmente a quest'epoca sono incerte e tali rimarranno ancora per parecchie settimane.

D'oltre confine

Il veto dell'Austria alle partenze dei volontari

Vienna 9 — Il «Fremdenblatt» scrive che un giornale italiano annuncia la partenza dei mille volontari italiani in piccoli distaccamenti da Trieste per l'Albania sotto la bandiera austriaca.

Poca fede merita tale notizia, aggiunge il giornale, nondimeno bisogna constatare che fino da ora le autorità di Trieste non mancherebbero naturalmente di impedire nel modo più energico qualsia tentativo di tale genere da parte dei volontari Italiani.

un'ignota fiamma dinanzi alle pupilla. — Sorride: Melton non le piace, ma è un uomo ed ella è la civetteria e la femminilità incarnate: non con lui, *ma* per lui spiega tutto il suo giuoco di seduzione; ha un armeggio di occhiate che percorrono tutta la gamma dell'espressione: dal languore profondo alla vivacità più sbrigliata e provocante: ha risate irrefrenabili, appena compatibili col suo contegno di signorina per bene e lunghi, improvvisi silenzi, accompagnati da un'insolita espressione sentimentale che Melton e *miss* non osano turbare.

La seconda tappa è presso un profumiere: tutta la sensualità della fanciulla si risveglia e s'accende e il *diapason* del turbamento del giovane si accentua.

La piccola gita tropicale ha profumi strani e galeotti che danno l'ebbrezza e la follia: il venditore sapiente scopre sotto gli occhi avidi della fanciulla un infinito numero di boccette e flaconcini e vasetti gelosamente suggellati, dove le essenze son così acute da dare la vertigini: e le piccole narici rosee ed vibranti fremono come due ali scosse da un brivido.

— Vorrei comprar tutto — dice Gabriella.

E anche la sua voce è mutata: più calda, più vibrante stranamente alterata. Miss Dally sola conserva la sua flemma veramente britannica dinanzi alla seduzione dei profumi e all'entusiasmo della fanciulla.

Continua

Come si lavora nei ministeri

Il proposito dell'on. Nitti di far lavorare sul serio gli impiegati dipendenti dal Ministero dell'Agricoltura e di riordinare i servizi da sè, senza commissioni d'inchiesta, rendendosi conto nel modo più ampio e più sollecito di quello che veramente fanno i suoi impiegati, è ottimo e generalmente approvato.

Sapete che cosa ha scoperto il Nitti, tanto per raccontarne una, con lo indagare sul numero delle commissioni delle quali fanno parte alcuni funzionari dell'Agricoltura? Questo: che un alto papavero è membro di 37 commissioni, oltrechè, si intende, a dirigere un vasto ed importante ufficio ed avere cariche pubbliche onerose e di vera responsabilità! Io dico: non ci vuole uno spirito molto indagatore per chiedersi quanto possa essere utile all'amministrazione dello Stato l'opera di un impiegato, diviso in 37 commissioni, un ufficio di Stato ed un altro ufficio pubblico!....

Banca Popolare Friulana

UDINE

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 8 maggio 1875.

Situazione al 30 aprile 1911

XXXVII ESERCIZIO

Attivo.

Cassa	L.	242.644,09
Cambio valute	„	2,640,75
Effetti scontati	„	6.169,140,39
Effetti per l'incasso	„	8,824,90
Valori pubblici	„	821,684,82
Compartecipazioni bancarie	„	37,626,32
Conti Correnti garantiti	„	1.041,714,38
Antecipazioni contro depositi	„	85,265,55
Riporti	„	204,975,90
Banche e Ditte corrispondenti	„	1.015,455,05
Debitori diversi	„	8 732,96
Patrimonio Stabile della Banca	„	75,000,—
Fondo prev. impiegati Conto val.	„	54,014,80
	L.	9,718,018 81
Valori di terzi in deposito		
a caux. di C. C. L. 1,762,763,40		
a cauzione antec. „ 48,821—		
a caux. dei funz. „ 127,000,—		
liberi a custodia „ 2,065,016,38	„	3,998,690,78
Spese d' amminist. L. 12.023,78		
Tasse „ 14 435,43	„	26,459,21
	L.	13,739,068,80

Passivo.

Capitale sociale (n. 6000 azioni da L. 100) L. 600,000.—		
Fondo di riserva „ 465,000,—	„	1,065,000,—
Fondo oscill. val.	„	63,829,94
Dep. in Conto C. L. 4,488.024,94		
„ a risparm. „ 2,300,751,03		
„ a piccolo risp. „ 862,871,85	„	7,146,747.82
Banche e Ditte corrispondenti	„	1,199,689 35
Creditori diversi	„	23,706,15
Azionisti Conto dividendi	„	2 246,50
Assegni a pagare	„	28.156,65
Fondo prev. imp. { Vat. 54,614,86 / Libr. 13,766,53 }	„	68,831,39
	L.	9,591.707.80
Depositanti per valori in deposito come in attivo	„	3,998,690,78
Utili lordi depurati degli interessi passivi L. 54,375,22		
Risconto esercizio precedente „ 93,395,—	„	147,770,22
	L.	13,739,068.80

Il Presidente
L. C. SCHIAVI

Il Sindaco
G. B. Marioni

Il Direttore
Omero Locatelli

Tullio Fàntoo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Dardusco*

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.53, 12.20, 15.80, 17.5, 22.56.
Treviso 19.40.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.9, **19.45**, 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.28.
S. Giorgio 6.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8.20, **11.25**, 13.10, 17.30, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale .6, 835, 11.15, 13.32, 17.47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19,27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42, 19.55, **17.25**.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11,4, 13.45, 17.58 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine Staz. Tram) 7.31, 10.2, 12 36 15.17, (19.20, (festivo 22.37).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.6, 11.40, 16.20 18.54,(festivo 21.56).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13 12, 16.12 6.30, (festivo 23.8).

La conversione di un calzolaio

Un giovane calzolaio ventitreenne, il Signor Vittorio Genco, era scettico, come molti giovani, e a priori trattava di menzognere le affermazioni accompagnate anche dalle migliori prove. Quando, per esempio, leggeva nel suo giornale gli attestati indirizzati alle «Pillole Pink» attestati che portano sempre il nome, l'indirizzo ed il ritratto della persona guarita, egli sorrideva e pronunciava la frase che si ha l'abitudine di udire sempre: «Questa è réclame!».

Sr Vittorio GENCO

I fatti dovevano poi ricondurre il Signor Vittorio Genco al sentimento del vero, e doveva essere egli stesso l'artefice della sua conversione. Cadde ammalato, provò i rimedi che gli vennero ordinati ed allora, accorgendosi che la guarigione non giungeva, si domandò se non dovesse provare anch'egli le Pillole Pink. Riflettè s'interrogò, e si disse che era senza ragioni plausibili che fino ad ora era stato scettico sugli attestati delle Pillole Pink. Prese dunque le Pillole Pink. Le Pillole Pink lo hanno guarito, ed il Signor Vittorio Genco, informandoci della sua guarigione, ci ha lealmente confessato i suoi torti. Dalla sua residenza *di Santa Ninfa (Trapani), egli ci* ha scritto:

«Per parlarvi francamente, vi dirò che ero scettico sugli attestati pubblicati nei giornali a proposito delle Pillole Pink. Sono ora convinto che avevo torto. Considero le vostre Pillole Pink come un rimedio notevole. Vi parlo col cuore e senza l'intenzione di volervi lusingare. Ero divenuto profondamente anemico, non mangiavo quasi più e divenivo ogni giorno più debole, a tal punto che ero stato costretto ad abbandonare il mio lavoro. Benchè avessi seguito scrupolosamente le prescrizioni che mi erano state fatte, le forze non ritornavano. Vedevo allora ogni giorno nei giornali l'esempio di una nuova persona guarita dalle Pillole Pink Non essendo riuscito a guarirmi con gli altri medicamenti, presi le vostre Pillole Pink ed esse hanno fatto ciò che gli altri rimedi non avevano potuto fare».

Non affermiamo mai nulla sulle Pillole Pink che non possa essere immediatamente dimostrato con numerose prove Se vi diciamo che le Pillole Pink guariscono le malattie provenienti dalla debolezza dei nervi e dalla povertà del sangue, si è perchè la loro composizione è stata fatta scientificamente a tale scopo e che sappiamo praticamente, da migliaia e migliaia di attestati che ci sono stati inviati, che questo scopo è stato raggiunto

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, lo sfinimento nervoso, la nevrastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Meronda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3 50 la scatola, L. 18, le sei scatole, franco

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Un miracolo Scientifico

sono le SPECIALITÀ COSTANZI *uniche* per guarire completamente le malattie *genito-urinarie*, le sole premiate con medaglia di argento alla Grande Esp. Naz. d'Igiene di Napoli, 1900.

I Confetti vegetali Costanzi guariscono: *Restringimento uretrale, scolo, prostatiti, uretriti, cistiti*, ecc. (L. 3.80 la scatola).

L'Iniezione Vegetale Costanzi dà *meravigliosi risultati nella vaginite, endometrite, balanite flussi bianchi vulvite* ecc. (L. 3.00 il flac.).

Il Rooh Vegetale Costanzi insuperabile nella sifilide, impotenza, anemia, perdite seminali, linfatismo, macchie della pelle ecc. (L. 3.00 il flac.).

Esso è **Ricostituente Depurativo e Rinfrescante** del sangue, l'*unico* che è scevro di sostanze mercuriali in genere, per cui è tollerabile in ogni stagione, non solo dagli adulti, ma ancora dai bambini.

Del resto, i fatti valgono più delle parole, e questi sono là ad attestarlo migliaia di ammalati guariti, Scienziati illustri ecc. che figurano in un apposito opuscolo MIRACOLO SCIENTIFICO che si riceve **gratis** dalla Ditta e da ogni farmacia depositaria.

Per consultazioni mediche dirigersi alla Ditta A. Salvati Costanzi, Piazza S. Maria la Nova N. 8 Napoli, rappresentata *dall'unico figlio dell'inventore* e quindi **possessore della vera formula dei Preparati Costanzi.** Esigere sempre su ogni specialità: marca di fabbrica e firma a mano del successore.

Le rinomate **Specialità Costanzi** si vendono in tutte le buone farmacie — in UDINE presso FRANCESCO MINISINI - nonchè dal successore Angelo Salvati Costanzi, Piazza S. Maria la Nova 8 Napoli.

A. Salvati Costanzi
Inventore

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

LA Iª ESTRAZIONE

della

Grande Lotteria Nazionale Italiana

a favore delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino 1911
concessa con Legge 24 dicembre 1908 ed autorizzata
con R. Decreto 28 giugno 1910

AMMINISTRATA DALLA BANCA D'ITALIA

sarà irrevocabilmente effettuata il 1.o Giugno 1911

3 ESTRAZIONI

40.000 premi per un importo di L. 3.000.000.
Un premio da L. 1.500.000 ed altre da:
L. 150.000 — 120.000 — 49.500 — 30.000 — 15.000 — 9.000 — 4.500
1.500 — 900 — 300 ecc. ecc.

Sei premi di approssimazione ai primi tre sorteggiati di ogni estrazione.

Il pagamento dei premi sarà fatto a contanti senza alcuna ritenuta della *Banca d'Italia.*

Le Estrazioni saranno regolate nel seguente modo:

I biglietti recheranno i numeri dal 0.000.000 al 3.999.999. Le tre estrazioni si faranno, alle date 1.o Giugno 1911, 15 Ottobre 1911, 15 Gennaio 1912, con due urne. Nella prima saranno imbussolati 400 cartellini coi numeri dal 000 al 399: nella seconda 10.000 cartellini coi numeri dal 0000 al 9999.

Conseguiranno i premi da L. 1.500.000 a L. 90 i biglietti portanti il numero formato dalle prime tre cifre del cartellino estratto dalla prima urna e dalle altre quattro del cartellino estratto dalla seconda urna.

I premi da L. 45 a L. 9 saranno invece estratti per centinaia complete.

I premi di approssimazione saranno assegnati ai biglietti portanti il numero precedente ed il numero susseguente a quello vincitore del primo, del secondo e del terzo premio, non estratti antecedentemente e se questo fosse eventualmente estratto sarà assegnato a quello più prossimo. Per i N. 0.000.000 e 3.999.999 l'approssimazione spetta per il primo ai *N. 0.000.001 e 3.999.999* e per il secondo ai *N. 3.999.998 e 0.000.000.*

Dovendo ogni cartellino estratto essere rimbussolato nell'urna rispettiva, i numeri dei biglietti già premiati se estratti nuovamente, saranno dichiarati nulli, ogni biglietto non potendo concorrere che ad un solo premio del piano di estrazione. Inoltre se fra le centinaia vincenti risultino compresi dei numeri già premiati, verranno in sostituzione di questi, estratti tanti numeri quanti ne occorrono a completare il centinaio di premi.

I biglietti premiati saranno presentabili per la riscossione dei premi, presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia.

I numeri dei biglietti vincenti saranno per ciascuna estrazione pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale»; trascorsi 180 giorni da tale pubblicazione le vincite non reclamate cadranno in *prescrizione.*

I biglietti sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria, e presso tutte le sue sedi e succursali, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russa Genova e presso tutte le principali Banche, Banchieri, Cambia-Valute e Banchi Lotto del Regno.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai *singoli giornali* senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere V. LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1 Napoli.

SALSOMAGGIORE

Acque salso-jodo-bromiche-ferro-litiose, le uniche a 10.° B.mè cinque volte più ricche in principî attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

CURE MERAVIGLIOSE

Malattie delle signore, sterilità, anemie, artrite, reumatismo, gotta, scrofola, periostiti, tumori, depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio, catarri ribelli anche cronici, ecc.

Grand Hôtel Central Bagni

SALSOMAGGIORE

Hôtel di I° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo comfort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'**impareggiabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari.** *Auto-garage con officina meccanica.*

Ristorante di primo ordine.

Informazioni ed opuscoli a richiesta.

Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter.° 15

Liebig

Sono circa due milioni di ettari di pascoli che, per l'allevamento delle sue mandrie di buoi, possiede la Compagnia Liebig, *unica produttrice del VERO ESTRATTO* DI CARNE «LIEBIG» e che non vende che l'Estratto di propria produzione. — Il più severo controllo scientifico garantisce della purezza assoluta e della qualità dell'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG».

Estratto di Carne

della Compagnia

TOOTH

Marca originale australiana da molti anni fornito al **governo Inglese.**
CASA FONDATA NEL 1885
Rappr. gen. Italia: C. Vottolini - 9, via Carducci, Milano

Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana

A richiesta si reca anche in Provincia

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano *meravigliosamente* con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute *guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria* ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la *espettorazione*, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 *ovunque.* Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e *Contardi derivato dall'antica* formola sull'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, *guariscono* le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno *scritto spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le *forze* e la nutrizione. *Memorie* gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, *alopecia, forfora e simili* malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto *Pasteur di Parigi* dal Dott. Sabourano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della *testa*, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 antecipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano *gli speculatori* a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè *rinvigorisce* l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.